

VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scari
in concordato preventivo
(soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia)

Capitale Sociale euro 8.357.695,00 i.v.
Sede legale in Venezia-Marghera, via della Libertà 12
n. iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e c.f.: 02718360270

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

A seguito richiesta di concordato preventivo del 29.07.2013 e integrazioni richieste dal Tribunale, l'Assemblea dei Soci del 20.01.2014 e del 05.03.2014 ha approvato il piano di concordato trasmesso al Tribunale, il quale in data 28.07.2014 ha emesso il decreto di omologa relativo al piano di concordato, nominando contestualmente un comitato creditori e un Liquidatore Giudiziale, che dovrà seguire le dismissioni previste dal piano di concordato. Successivamente, alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione della società con l'approvazione del bilancio 2014, in data 13 ottobre 2015 sono stati nominati i seguenti membri del consiglio di amministrazione che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2016:

- Roberto Ferrara nominato in qualità di Presidente
- Tommaso Santini riconfermato in qualità di amministratore delegato
- Maria Chiara Tosi nominata in qualità di Vice Presidente
- Michele Bugliesi nominato consigliere d'amministrazione
- Patrizia Giannetta nominata consigliere d'amministrazione
- Paola Ravenna riconfermata consigliere d'amministrazione
- Valter Rosato nominato consigliere d'amministrazione e, a seguito di dimissioni anticipate, sostituito per cooptazione da Andrea Bodi

In pari data l'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio Sindacale costituito da: Roberto Querci della Rovere in qualità di Presidente, Sandro Mazza e Stefania Bortoletti quali membri effettivi.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi del piano di dismissioni e della continuità aziendale in linea con il piano concordatario.

In particolare, per quanto riguarda le attività di dismissione:

- In data 15 maggio 2015 è stata perfezionata la cessione della partecipazione pari al 50% della società Venezia Technologie S.p.A. alla società Tecnomare S.p.A. – Gruppo ENI;
- sono state concluse le attività di aggiornamento della stima del più probabile valore di mercato degli immobili Auriga e Lybra e porzioni degli stessi, affidate alla società *Reag - Real Estate Advisory Group* di Milano, nonché tutte le attività tecniche ed amministrative, incluso il frazionamento, finalizzate alla dismissione;

- la società ha fornito supporto al Liquidatore Giudiziale nel pagamento delle somme a soddisfacimento integrale dei creditori privilegiati entro i tempi previsti dal Piano di Concordato;
- a seguito dell'accoglimento dell'istanza da parte degli organi della procedura in merito allo svincolo dei contributi dei progetti europei di competenza dei partner della società, la società ha predisposto un piano di rientro per provvedere al versamento integrale delle relative somme vantate dai creditori;
- la società ha fornito supporto al Liquidatore Giudiziale nella predisposizione di un *data room* comprendente tutta la documentazione tecnica, amministrativa, legale e contabile relativa agli immobili oggetto di dismissione;
- sono proseguiti i contatti e le trattative preliminari con alcuni possibili acquirenti di Asset oggetto del piano di dismissione della società ed in particolare per l'acquisizione del ramo di azienda di ristorazione comprensivo dell'immobile per il quale è stata formulata un'offerta d'acquisto condizionata e per l'acquisto di una porzione a destinazione uffici dell'edificio Auriga per la quale la società ha ricevuto un'offerta vincolante da parte dell'attuale conduttore della stessa a cui non è stato dato seguito da parte del Liquidatore.

Sono inoltre stati attivati contatti con operatori commerciali e istituzioni finanziarie del mercato immobiliare finalizzati a suscitare l'interesse di potenziali acquirenti per il perseguimento del piano delle dismissioni.

Con riferimento al percorso di concordato intrapreso dalla società, in data 20 luglio 2015 è stato depositato in cancelleria del Tribunale di Venezia il piano di riparto ex art. 186-bis, co. 2, punto c, Lf, corredato dei pareri di rito a cui è succeduto il pagamento dei creditori privilegiati che risultavano tali alla data di presentazione della domanda di concordato, salvo le posizioni di cui all'eccezione prevista dall'art. 186bis, comma 2, punto c) L.F. e quelle per le quali è parso opportuno agli organi del concordato provvedere ad un accantonamento delle somme spettanti all'esito della possibile situazione contenziosa.

In data 8 maggio 2015 VEGA ha sottoscritto assieme al socio Comune di Venezia, a Camera di Commercio di Venezia e Università Cà Foscari il Protocollo d'Intesa per la creazione del Polo del Trasferimento alle imprese della Formazione e della Ricerca dell'area metropolitana da attuarsi mediante:

- sviluppo della mobilità primaria e secondaria nel quadrante che comprende l'ambito urbanistico del Parco Scientifico Tecnologico e il campus scientifico di via Torino favorendo il sistema di infrastrutture e il raccordo tra i diversi sistemi di trasporto via terra, via ferrovia e via acqua;
- promozione di progetti condivisi per partecipare a bandi di gara per l'assegnazione di fondi strutturali (FESR 2014-2020 e PON/Metro) e di finanza pubblica;
- valorizzazione dell'Incubatore Certificato insediato all'interno del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, inserendolo in una più ampia strategia volta a rafforzare le attività di Formazione, Ricerca e Trasferimento tecnologico su Venezia e l'intero territorio metropolitano, in coordinamento con il sistema dell'Università e delle imprese.

Si sottolinea l'importanza del predetto Protocollo d'Intesa che permette alla società di perseguire, in linea con gli obiettivi previsti dal piano di concordato, la valorizzazione dell'Incubatore d'impresa nonché degli asset di proprietà oggetto di dismissione partendo dalla riqualificazione urbana dell'intero ambito urbanistico del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia. Con riferimento a predette attività, la società ha incaricato Fondazione Ca' Foscari di elaborare il piano strategico ed industriale per la valorizzazione dell'incubatore, effettuare la valutazione del ramo d'azienda e supportare Vega nelle attività di reperimento di sponsor ed investitori in funzione dell'eventuale conferimento del ramo d'azienda "Incubatore" ad un nuovo soggetto giuridico, più idoneo a sviluppare e consolidare questa attività, costituito in forma societaria aperta alla partecipazione di soggetti privati ed istituzionali.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2015 la società è stata coinvolta da IUAV nel progetto MARGHERA LAB: un laboratorio di ricerca per la rigenerazione di Porto Marghera, promosso dall'Università IUAV e che verrà avviato a partire dalle aree dell'ambito urbanistico del Parco Scientifico Tecnologico (con studi sia sul contesto urbanistico che su singoli edifici), per poi estendersi all'intero territorio di Porto Marghera, riattivando la presenza dell'Università nell'incubatore con progettualità in ambito di didattica e ricerca per accrescere il rapporto tra università e impresa.

Nel corso del primo semestre 2015 sono stati perfezionati il collaudo e l'asservimento al Comune di Venezia delle opere di urbanizzazione appartenenti all'ambito del Piano di Recupero denominato Vega 2 per le quali la società nel corso dell'anno ha presentato Variante di Piano, per alcune modifiche di modesta entità, in seguito adottata dalla giunta comunale.

Sono proseguite, con il supporto di Insula S.p.A., le attività tecniche, amministrative e catastali finalizzate al frazionamento degli immobili oggetto di dismissione nonché la predisposizione dei regolamenti del Comprensorio dell'area Vega 1 in merito alle quali la società ha portato avanti con le direzioni competenti dell'Amministrazione Comunale le istanze per regolarizzare la situazione delle urbanizzazioni (che comportano un riaddebito dei relativi costi ai diversi proprietari di immobili all'interno del comprensorio Vega 1) e per definire i rapporti patrimoniali tra la società e il socio che esercita la direzione e il coordinamento.

Nell'anno 2015 sono proseguite le trattative con alcuni fornitori per ridurre le spese dei servizi forniti, è stato implementato il sistema di controllo di gestione per la verifica costi/ricavi sui diversi immobili ed unità date in affitto e sui singoli contratti attivi. La società ha provveduto all'affidamento per l'anno 2016 degli appalti per i servizi di *facilities* e per la fornitura di *utilities* ottenendo prezzi in linea con quanto previsto dal budget con ulteriore risparmio rispetto ai costi registrati per il 2015.

La società ha portato avanti, in piena aderenza a quanto previsto dal piano di concordato e condiviso con i soci, le attività di valorizzazione dell'intero ambito urbanistico del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia.

Nel corso del 2015 il progetto "Vega Waterfront" è stato menzionato in numerosi articoli di stampa internazionale e nazionale ed è stato inserito tra i progetti dello "Urban thinker Campus" che si è tenuto a Dubai il 10 e 11 gennaio 2016 organizzato dal governo di Dubai insieme all'International Real Estate Federation (FIABCI).

La rilevanza del lavoro svolto negli ultimi due anni, ha portato alla ricostruzione di un'immagine positiva dell'ambito urbanistico del Parco Scientifico e Tecnologico e la società ha concorso a formare un contesto favorevole all'accordo relativamente all'inserimento delle infrastrutture per l'accessibilità, la viabilità e la rete per la gestione dell'emergenza idraulica della macroisola nord di Porto Marghera (complessivi euro 24 milioni) tra i progetti strategici da realizzare con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico stanziati per Porto Marghera all'interno dell'Accordo di Programma sottoscritto recentemente. Nel corso dell'esercizio 2015 le direzioni competenti dell'amministrazione hanno predisposto i progetti preliminari delle opere *de quibus* per le quali è stato recentemente pubblicato il bando per l'appalto della progettazione definitiva ed esecutiva (scadenza il 10 maggio 2016).

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività, con il patrocinio del Comitato Expo Venezia, volte allo sfruttamento dell'evento collaterale di Expo 2015, in sinergia con il nuovo padiglione espositivo realizzato sull'area Vega 2, per valorizzare l'ambito urbanistico del Parco ed in particolare l'area Vega 2: seguendo l'esempio di Milano e Torino, infatti, il processo di riqualificazione di aree dismesse passa proprio per il "riuso" delle stesse in concomitanza con eventi espositivi ed eccezionali. In linea con tale strategia, la società ha sviluppato e realizzato il progetto "Primo Ramo": un percorso espositivo pedonalizzato realizzato con una serie di interventi di manutenzione ordinaria e di installazioni nell'ambito delle urbanizzazioni dell'area Vega 1. Si tratta di un'iniziativa interamente finanziata da un gruppo di 10 aziende che hanno realizzato le opere e, con il supporto di Vega, ottenuto un finanziamento per il progetto da parte della Regione Veneto. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali.

La società ha inoltre completato gli interventi di ristrutturazione della chiesetta di Santa Maria del Rosario, adempiendo agli obblighi previsti dal Piano di Recupero per l'area "Ex Agip", ricorrendo quasi interamente all'utilizzo di risorse di imprese e soggetti che si sono resi disponibili ad effettuare i lavori e a fornire il materiale gratuitamente.

Situazione occupazione spazi Vega

La società ha inserito nel Portale Paloma dell'Agenzia del Demanio di Venezia gli immobili frazionati degli edifici Auriga e Lybra al fine di poterli proporre per la vendita/locazione/concessione servizi a Enti/Agenzie pubbliche del territorio.

Nel corso del 2015 sono pervenute alla società complessivamente 56 richieste di insediamento/ampliamenti negli immobili di proprietà e/o in concessione per un totale di circa 9.400 mq di superficie commerciale di cui 33 richieste si sono concretizzate in altrettanti nuovi contratti di concessione servizi per complessivi circa 2.100 mq di superficie commerciale con un conseguente incremento dei ricavi, nel corso dell'anno, pari a circa € 125.000. Dall'inizio dell'anno si sono registrate 21 uscite di utenti insediati con una riduzione

totale di circa 2.300 mq di superficie commerciale e una diminuzione conseguente di ricavi nel corso dell'anno di circa Euro 167.000.

In sintesi, la percentuale degli spazi affittati nel corso dell'esercizio 2015 si attesta all'86 % (incluso gli spazi occupati da VEGA e gli spazi non affittabili).

La ricerca e l'Innovazione

Nel campo della ricerca e dell'innovazione i settori nei quali è indirizzata principalmente l'attività di Vega sono: Information & Communication Technology (ICT) e incubazione d'impresa.

L'incubatore di VEGA ha mantenuto anche per l'anno 2015 la certificazione ai sensi del Decreto Crescita 2.0 art. 25 L. 221/2012, grazie alla presenza di 15 startup innovative su un totale complessivo di 24 startup incubate.

Sono stati garantiti a tali aziende, oltre ai servizi di base offerti ai propri utenti insediati, i servizi di incubazione e di tutoraggio indispensabili per qualificare l'incubatore certificato.

L'analisi del patrimonio insediativo dell'incubatore condotta durante l'anno 2015, evidenzia i seguenti dati incrementali rispetto al 2014:

- occupazione: + 8,5% (+3,7% per le sole start up innovative)
- fatturato: +35% (+57% per le sole start up innovative)
- macrosettori di riferimento: 62% ICT, 29% Green, 10% Design e arti multimediali
- volume d'affari globale generato complessivamente da tutte le startup: euro 1,5 milioni
- addetti nelle start up: n. 106 di cui l'83% di età inferiore ai 40 anni
- elevato tasso di sopravvivenza delle start up insediate (81% su base annua)

Da uno studio sugli incubatori del Triveneto, elaborato da Vega in collaborazione con l'Università di Cà Foscari, nel 2015 si contano 14 incubatori di cui 7 ubicati in Veneto e dei quali 3 risultano certificati (HFarm, M31 e VegaIncube). Si segnala che l'Incubatore di Vega è l'unico in Veneto a maggioranza pubblica nonché l'unico che ospita aziende operanti nel settore Green.

Per quanto concerne il futuro dell'Incubatore d'Impresa del Vega, si rinvia a quanto riferito sul Protocollo sottoscritto con Università di Cà Foscari, Camera di Commercio e Comune al paragrafo che precede.

Il settore ICT di VEGA per il 2015 conferma risultati positivi anche grazie ad un'attenta politica di ottimizzazione delle risorse, riduzione di costi sempre nel rispetto del medesimo livello qualitativo di servizio.

Il Modello Organizzativo-Gestionale e Il Codice Etico

La Società nel corso del 2015 ha provveduto agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza D.Lgs n. 33/2013 (<http://www.vegapark.ve.it/it/modello-231>) ed ha avviato l'aggiornamento del modello 231.

Privacy – Documento Programmatico sulla Sicurezza

Vega PST Scarl ha proceduto, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, a mantenere inalterato lo standard di

sicurezza per il trattamento dei dati personali, patrimoniali, sensibili o comunque dei dati identificativi che potrebbero causare danno alla società stessa, anche di immagine, in caso di indebita diffusione.

Altri aspetti e altre attività

E' stata affrontata la problematica che interessa il sistema di fornitura di energia e idrico per risolvere il quale si dovrebbero affrontare ingenti investimenti relativi alla ristrutturazione delle reti al fine di rendere indipendente ogni singolo utente.

La società, con riferimento all'istanza d'interpello presentata al Comune per ottenere la riduzione degli imponibili tassabili ai fini IMU in presenza di partecipazioni pubbliche al capitale della società proprietaria, ha depositato nel corso del 2015 ulteriore istanza di trattazione presso la Commissione Tributaria Provinciale che si è riunita in data 5 febbraio 2016 riservandosi di pronunciarsi a riguardo.

Su istanza dell'Assemblea dei soci, la società ha incaricato un professionista esterno per la valutazione in ordine all'eventuale avvio di un'azione di responsabilità a carico dei precedenti amministratori e direttore generale. L'Assemblea dei soci riunitasi in data 4 marzo 2016 ha deliberato all'unanimità di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti del presidente, amministratore delegato e direttore generale della società per alcuni fatti relativi alla gestione 2009-2012 che hanno comportato un danno per la società.

I risultati dell'esercizio 2015

Il bilancio di Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva una perdita di esercizio di Euro 886.377. Il conto economico dell'esercizio si riassume nei seguenti dati di sintesi:

Conto Economico	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	migliaia di euro	migliaia di euro
A valore della produzione	3059	2885
B costi della produzione	3560	3652
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-501	-767
C- proventi e (oneri) finanziari	96	146
D- rettifiche di valore di attività finanziarie		-17
E- proventi e (oneri) straordinari	-213	-213
Risultato prima delle imposte	-886	-851
Imposte sul reddito di esercizio		4
Perdita dell'esercizio	-886	-855

Le attività poste in atto hanno conseguito un significativo contenimento delle spese di gestione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla trattazione dei fatti ed accadimenti successivi alla chiusura del presente esercizio nei paragrafi che precedono della presente relazione di gestione.

Attività di Direzione e Coordinamento

In data 29 aprile 2014 i Soci Eni SpA e Syndial SpA con atto notarile hanno ceduto le proprie intere quote di partecipazione alla società La Immobiliare Veneziana Srl, dopo aver esperito la procedura prevista dallo statuto della Società, per permettere agli altri Soci di esercitare il loro diritto di prelazione sulle quote da cedere. Per effetto di tali cessioni, La Immobiliare Veneziana Srl (detenuta pressoché totalmente dal Comune di Venezia) ha acquisito il 21,16% del capitale sociale di Vega.

Nel corso del mese di maggio 2015 il Comune di Venezia ha ceduto alla sua controllata una ulteriore quota della Società pari al 34,48%.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comunale di Venezia, il quale è oggi proprietario del 64,72% del capitale sociale (direttamente per il 2,84% e indirettamente tramite le controllate La Immobiliare Venezia srl, MI.VE. spa e Venis spa per il 61,88%).

Segnaliamo che nell'esercizio non si sono avuti rapporti economici, patrimoniale e contrattuali con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Le informazioni economico-patrimoniali del Comune di Venezia sono reperibili sul sito dell'Ente che esercita la direzione e il coordinamento: www.comune.venezia.it

Rapporti con i Soci

Si riportano di seguito alcune annotazioni riguardanti i rapporti con i Soci nella gestione caratteristica di VEGA:

Il socio Veneto Innovazione Holding titolare di una quota di partecipazione di nominali euro 1.419.300 ha comunicato in data 14 luglio 2014 il recesso dalla società ex art 2497 quater C.C.. Il recesso è stato ritenuto da Vega privo di effetti in quanto carente dei necessari presupposti e conseguentemente inefficace.

Il socio Camera di Commercio di Venezia, titolare di una quota di nominali euro 292.563, ha comunicato, a seguito della delibera n.218/2014 della Giunta Camerale che ha ritenuto la partecipazione non più funzionale e strategica alle finalità istituzionali dell'ente camerale e preso atto della mancata alienazione mediante l'apposita procedura di evidenza pubblica, la cessazione della sua partecipazione a Vega ai sensi dell'art.1 comma 569 della legge 27 dicembre 2013 n.147 con effetto dal 1 gennaio 2015. La comunicazione di cessazione è stata ritenuta da Vega priva di effetti in quanto la partecipazione non rientra tra quelle vietate previste dalla legge 24 dicembre 2007 n.244.

Il socio Provincia di Venezia titolare di una quota di nominali euro 367.541 ha a sua volta comunicato in data 16 gennaio 2015 la cessazione della sua partecipazione a VEGA sempre ai sensi dell'art.1 comma 569 della legge 27 dicembre 2013 n.147. Anche in tale caso la comunicazione di cessazione è stata ritenuta da Vega priva di effetti in quanto la partecipazione non rientra tra quelle vietate previste dalla legge 24 dicembre 2007 n.244.

MI.VE. spa: è partecipata totalmente da VERITAS SpA (partecipata del Comune di Venezia), quest'ultima addebita le utenze dell'acquedotto a Vega per un importo di circa

72.000 Euro per tutto il Parco, e agli smaltimenti rifiuti per un importo di circa 138.000 Euro. Vega ha rifatturato a Veritas SpA il costo di due dipendenti in distacco nell'anno 2015 per l'importo di ca. euro 124.000.

Istituto San Paolo: risulta in essere con la Cassa di Risparmio di Venezia (ora Istituto San Paolo) un rapporto di conto corrente bancario con fido di cassa, un affidamento chirografario e un affidamento ipotecario sull'edificio "Auriga"; i saldi debitori relativi ai rapporti in essere alla data del 29 luglio 2013 sono stati ricompresi nella lista creditori del concordato preventivo.

Consorzio Venezia Ricerche (ora CVR in liquidazione): Vega ha fatturato il canone concessione servizi e la fornitura di altri servizi (ICT, telefonia e utilizzo sale convegni) per Euro 2.137 relativamente al solo mese di gennaio (dal 1/2/2015 CVR non occupa più gli spazi a seguito di disdetta del contratto). Il contributo di liquidazione per Vega ammonta a circa € 14.000,00.

VENIS SpA: è in essere fino al 30 giugno 2016 un contratto di locazione per spazi occupati dal socio presso l'edificio Pleiadi per un importo di 121.000 Euro circa, canone di concessione servizi posto auto € 4.000 circa e per servizi di utilities a consumo.

Banca Popolare Antoniana Veneta (MPS): risulta in essere un conto corrente bancario e un affidamento di conto corrente ordinario; i saldi debitori relativi ai rapporti in essere alla data del 29 luglio 2013 sono stati ricompresi nella lista creditori del concordato preventivo.

Apave: Vega ha fatturato un canone di concessione servizi e consumi per un importo di circa 1.200 euro riferentesi al primo bimestre; Apave ha fatturato a Vega la verifica periodica biennale di alcuni ascensori per circa 1500 Euro.

Canalgrande srl: Vega ha ricevuto fatture per canoni di locazione edificio Pleiadi per circa 193.000 Euro.

Rapporti con società partecipate

Si riportano di seguito alcune annotazioni riguardanti i rapporti con le società partecipate:

Venezia Tecnologie SpA: nel mese di maggio è stata venduta l'intera quota di partecipazione detenuta.

Venezia Fiere SpA in liquidazione: in data 23.12.2014 il liquidatore ha redatto il verbale di liquidazione completo di relativo bilancio, documenti depositati in CCIAA il 12.01.2015. Pertanto risulta chiusa la società.

Expo Venice SpA: Vega ha fatturato 22.500 euro per consulenze relative a progetti e 17.500 per canoni ICT posto auto e telefonia; non vi sono acquisti per beni e servizi.

Informazioni sui principali rischi e incertezze

Per quel che concerne l'analisi e la descrizione dei principali rischi e incertezze si ritiene che essi siano fronteggiabili nell'ambito degli accantonamenti effettuati.

Di seguito si segnalano gli eventuali rischi ed incertezze:

Rischio di credito rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti; si sottolinea, comunque, che negli anni precedenti la perdita su crediti è sempre stata contenuta ed è rientrata nei limiti degli accantonamenti effettuati. Relativamente al rilevante credito nei confronti di Veneto Nanotech Sepa (controllata dalla Regione del Veneto ed utente del Parco) per complessivi Euro 985.716 per canoni, servizi e consumi non pagati per il periodo 2011-2015, la società - su esplicito e tassativo mandato del Consiglio di Amministrazione suffragato dalla sollecitazione del Collegio Sindacale - ha proseguito con le azioni già in essere a sostegno delle nostre ragioni di Credito ed in particolare ha ottenuto il pignoramento del credito per Euro 600 mila vantato da Nanotech nei confronti di CIVEN e lo sfratto esecutivo per morosità. Con riferimento al credito pignorato presso Civen, la società ha incassato da quest'ultima un importo a titolo di acconto sull'intero credito pari ad Euro 110 mila. Il 14 dicembre 2015, alla presenza dell'ufficiale giudiziario, Vega è tornata definitivamente in possesso dei laboratori occupati in precedenza da Nanotech e sta negoziando con le Università consorziate a Civen un accordo per la concessione degli stessi spazi ad un canone notevolmente inferiore a quanto applicato a Nanotech.

In data 30 giugno 2015 la società Nanotech ha depositato istanza di ricorso per concordato preventivo a cui ha fatto seguito in data 7 dicembre 2015 il deposito presso il tribunale competente del piano di concordato presso il Tribunale di Padova. Successivamente con provvedimento del 15.01.2016, il tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo della società fissando la convocazione dei creditori per l'udienza del giorno 27 maggio 2016. La proposta concordataria prevede, in buona sostanza, il pagamento integrale delle spese in prededuzione e dei creditori privilegiati ed infine il pagamento dei creditori chirografari, nella misura percentuale stimata del 5,005%.

Rischio tassi di interesse e di cambio: la procedura di concordato preventivo ha sospeso tutti gli affidamenti bancari in essere, pertanto attualmente la società non utilizza ulteriori risorse finanziarie esterne sotto forma di debito verso il sistema bancario e impiega la liquidità disponibile nell'ambito della propria attività produttiva e gestionale. La Società, non operando con l'estero e non utilizzando valute al di fuori dell'euro, non è soggetta a eventuali rischi di cambio.

Rischi di natura finanziaria: La Società non ha effettuato operazioni speculative. La Società non ha sottoscritto contratti di derivati.

Rischio derivante dall'andamento del mercato: riferimento deve essere fatto a quanto già esposto nella presente relazione e nel Piano di concordato.

Rischi da cause legali: a seguito del raggiungimento di un accordo tra le parti, si è conclusa la causa intentata da un ex dipendente nei confronti della Società.

Ambiente e Personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 c. 2 C.C., si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

La società nel corso del 2015 ha provveduto alla revisione del sistema di gestione della sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro adottando un organigramma con relative deleghe e nomine di responsabili e preposti ed in particolare ha nominato l'amministratore delegato datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

La società ha perfezionato gli accordi di rettifica presso le sedi competenti con i dipendenti che nel corso del 2012 avevano concordato con la società una riduzione dei salari.

A tutto il 31 dicembre 2015 si sono registrate variazioni nella consistenza del personale dipendente che risulta quindi composto da 8 unità (erano 11 al 31 dicembre 2014) con le mansioni specificate sotto:

- 1 (impiegato) dedicati all'attività di amministrazione e controllo;
- 3 Impiegati dedicati all'attività immobiliare;
- 1 (Quadro) dedicato alle attività di ricerca ed innovazione;
- 1 (impiegato) dedicato alle attività ICT;
- 1 Quadro e 1 impiegato in distacco presso Veritas S.p.A. società partecipata dal Comune di Venezia.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Marghera Venezia e non esistono sedi secondarie. Si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, la Società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti. Non risultano acquistate o vendute nel corso dell'esercizio 2015, anche per interposta società fiduciaria o persona, azioni o quote di società controllanti o che comunque partecipano alla Società.

Altri indicatori di risultato

Si allegano alla presente relazione lo stato patrimoniale riclassificato (Allegato "A"), il conto economico riclassificato (Allegato "B") e il rendiconto finanziario (Allegato "C").

Considerazioni conclusive e proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci, questo Consiglio di Amministrazione, che vi consegna una situazione in cui si evidenzia un'inversione di tendenza della situazione economica della Vostra Società, intende ringraziarvi per la fiducia accordata alla quale ritiene di aver corrisposto nel migliore dei modi.

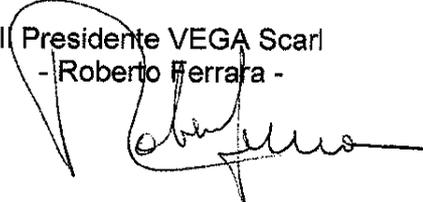
Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che presenta una perdita di Euro 886.377 proponendovi di riportare a nuovo la stessa.

Per effetto delle perdite conseguite il capitale risulta diminuito di oltre un terzo per cui se entro l'esercizio successivo la perdite non risulteranno diminuite a meno di un terzo dovrà essere convocata l'assemblea societaria per gli opportuni provvedimenti ex art. 2482 bis del Codice Civile.

Marghera (VE), 30 marzo /11 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente VEGA Scarl
- Roberto Ferrara -


Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

P.S.T. - Riclassificazione stato patrimoniale.

Bilancio al	31-dic-15	31-dic-14
Immobilizzazioni materiali	1.006	1.325
Immobilizzazioni immateriali	1.346	1.497
Immobilizzazioni finanziarie	3	3
Crediti, debiti relativi attività investimento	-	-
Capitale immobilizzato	2.355	2.825
Rimanenze	18.602	18.576
Altre attività d'esercizio	1.347	2.169
Passività d'esercizio	- 8.520 -	8.835
Fondi rischi	- 699 -	1.375
Capitale d'esercizio netto	10.730	10.535
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	- 133 -	175
CAPITALE INVESTITO NETTO	12.952	13.185
Patrimonio netto	5.348	6.234
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) a medio lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) a breve termine	7.604	6.951
Indebitamento finanziario netto	7.604	6.951
COPERTURA	12.952	13.185

Vega scari Conto Economico esercizio 2015 riclassificato		
	consuntivo	consuntivo
	2014	2015
Ricavi	2.885.027	2.929.543
Concessione servizi	2.410.242	2.284.667
Altri servizi	325.876	359.267
Vari	113.411	172.103
Commesse e Progetti	35.497	113.505
Costi	1.431.669	1.338.172
Costi concessione Servizi	1.330.024	1.285.623
Altri Servizi	101.645	52.549
Margine di contribuzione	1.453.358	1.591.371
Costi di gest. Manut, imposte	1.367.928	1.178.036
consulenze amm.legali e tecniche	186.148	194.632
comp.Coll.sind.e ammin.	162.293	130.185
costo del lavoro	582.841	329.960
assicurazioni	41.306	40.476
IMU	140.334	143.365
Costi generali di gestione interna (cancelleria, viaggi e trasferte, fiere, mensa aziendale, materie di consumo, pubblicità e varie)	130.568	123.376
manutenzione	124.438	216.042
rettifiche anni precedenti		
Margine operativo lordo	85.430	413.334
Ammortamenti e svalutazioni di cui:	869.119	802.339
ammortamento immobili	147.547	147.547
ammortamento altre immobilizzazioni	390.739	328.438
acc.ti f.di rischi, imposte, perdite su crediti e partecipate	330.833	326.353
Risultato lordo operativo	- 783.690 -	389.004
Gestione finanziaria di cui:	208.364	103.346
proventi finanziari	213.571	107.320
oneri finanziari	5.206	3.974
Gestione straordinaria di cui:	- 275.526 -	600.719
proventi straordinari	-	-
proventi e oneri straordinari	75.113	123.850
Costi per piano	- 200.413 -	476.869
Risultato lordo prima delle imposte	- 850.851 -	886.377
imposte dirette Irpeg, Irap	4.366	-
Risultato netto	- 855.217 -	886.377

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	bilancio 2015	bilancio 2014
<i>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</i>		
risultato d'esercizio	886 -	855
imposte sul reddito	-	4
interessi passivi/(interessi attivi)	1	54
(dividendi)	-	200
(plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività)	97	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, Dividendi e plus/minusvalenze da cessione	982 -	997
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
accantonamento ai fondi	226	328
accantonamento TFR	27	32
ammortamenti	476	538
ripristino valore immobilizzazioni immateriali	-	-
svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	3
altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	729	901
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	253 -	96
<i>variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	26	
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	346	8
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	159	160
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	257	19
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7	3
altre variazioni del capitale circolante netto	102	395
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	897	585
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.150	489
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1 -	54
(imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		200
(utilizzo TFR)	68 -	17
(Utilizzo dei fondi)	155 -	261
Totale altre rettifiche	224 -	132
Flusso finanziario della gestione reddituale(A)	1.374	357
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	6 -	30
Prezzo realizzo disinvestimenti	726	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Prezzo realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(investimenti)	-	3

RENDICONTO FINANZIARIO

Prezzo realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	720 -	33
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	32
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) -	1	32
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 655	356
disponibilità liquide (indebitamento) iniziali	1.041	685
disponibilità liquide (indebitamento) finali	386	1.041
variazione netta	-	356

VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scrl in concordato preventivo
(soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia)
- cap. soc. € 8.357.695,00 i.v. - sede legale in Venezia Marghera v. della Libertà 5/12
n.ro iscrizione R.l. di Venezia e c.f.: 02718360270

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL		31.12.2015	31.12.2014
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Euro	Euro
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
BI	Immobilizzazioni immateriali		
	1. Costi d'impianto e di ampliamento (fondo ammortamento)	0	0
	<i>Totale</i>	0	0
	2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità (fondo ammortamento)	0	0
	<i>Totale</i>	0	0
	3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
	4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (fondo svalutazione)	10.898	10.898
	(fondo ammortamento)	-800	-1.200
	<i>Totale</i>	-10.098	-9.698
	5. Avviamento	0	0
	6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<i>Totale</i>	0	0
	7. Altre (fondo svalutazione)	4.734.905	4.734.905
	(fondo ammortamento)	0	0
	<i>Totale</i>	-3.388.541	-3.237.643
	Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	1.346.364	1.497.262
BII	Immobilizzazioni materiali		
	1. Terreni e fabbricati (fondo svalutazione)	0	0
	(fondi di ammortamento)	0	0
	<i>Totale</i>	0	0
	2. Impianti e macchinario (fondi di ammortamento)	2.957.785	2.957.785
	<i>Totale</i>	-2.029.553	-1.803.758
	3. Attrezzature industriali e commerciali (fondi di ammortamento)	928.232	1.154.027
	<i>Totale</i>	4.043.663	4.041.863
	4. Altri beni (fondi di ammortamento)	-4.025.641	-4.017.292
	<i>Totale</i>	18.022	24.571
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti (contributi in c/impianti Docup 00/06)	1.588.924	1.584.985
	<i>Totale</i>	-1.528.871	-1.439.014
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti (contributi in c/impianti Docup 00/06)	60.053	145.971
	<i>Totale</i>	0	0
	Totale immobilizzazioni materiali (BII)	1.006.307	1.324.569
BIII	Immobilizzazioni finanziarie		
	1. Partecipazioni in:		
	a. imprese controllate		
	b. imprese collegate (fondo svalutazione)	0	0
	<i>Totale</i>	0	0

	c. imprese controllanti		
	d. altre imprese (fondo svalutazione)	36.926 -36.926	37.001 -37.001
	<i>Totale</i>	0	0
	<i>totale partecipazioni (1)</i>	0	0
2. Crediti:			
	a. verso imprese controllate		
	b. verso imprese collegate		
	c. verso controllanti		
	d. verso altri (entro 12 mesi)		
	e. verso altri (oltre 12 mesi)	2.811	2.811
	<i>totale crediti (2)</i>	2.811	2.811
3. Altri titoli			
4. Azioni proprie			
Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)		2.811	2.811
Totale immobilizzazioni B		2.355.482	2.824.642
C	Attivo Circolante		
CI	Rimanenze		
	1. Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3. Lavori in corso su ordinazione	0	0
	4. Prodotti finiti e merci	18.602.057	18.576.056
	5. Acconti		
	Totale rimanenze CI	18.602.057	18.576.056
CII	Crediti		
	1. Verso clienti		
	1.1. Verso clienti (entro 12 mesi)	2.172.811	1.827.021
	1.2. Verso clienti (oltre 12 mesi) (fondo svalutazione crediti)	0 -1.148.300	0 -399.800
	<i>Totale</i>	1.024.511	1.427.221
	2. Verso imprese controllate		
	3. Verso imprese collegate		
	4. Verso controllanti		
	4-bis. Crediti tributari (entro 12 mesi)	6.714	3.098
	4-bis. Crediti tributari (oltre 12 mesi)	30.878	30.878
	4-ter. Imposte anticipate	0	0
	5. Verso altri		
	5.1. Verso altri (entro 12 mesi) (fondo svalutazione)	3.161 0	53.485 0
	5.2. Verso altri (oltre 12 mesi)	0	0
	Totale crediti CII	1.065.264	1.514.682
CIII	Attività finanziarie		
	1. Partecipazioni in imprese controllate		
	2. Partecipazioni in imprese collegate	0	629.416
	3. Partecipazioni in imprese controllanti		
	4. Altre partecipazioni		
	5. Azioni proprie		
	6. Altri titoli		
	Totale attività finanziarie CIII	0	629.416
CIV	Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e postali	385.867	1.040.419
	2. Assegni		
	3. Denaro e valori in cassa	575	349
	Totale disponibilità liquide CIV	386.442	1.040.768
Totale Attivo Circolante C		20.053.763	21.760.922
D	Ratei e Risconti	281.940	24.945
Totale Attivo		22.691.185	24.610.509

PASSIVO		Euro	Euro
A	Patrimonio Netto		
	I. Capitale	8.357.695	8.357.695
	II. Riserva da sovrapprezzo quote	0	0
	III. Riserva di rivalutazione		
	IV. Riserva legale	0	0
	V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VI. Riserve Statutarie		
	VII. Altre riserve:		
	Riserve straordinarie	0	0
	Riserve patrimoniali per arrotondamenti da euro	0	0
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.123.345	-1.268.129
	IX. Utile (perdita) d'esercizio	-886.377	-855.217
	Totale patrimonio netto A	5.347.973	6.234.349
B	Fondi per rischi e oneri		
	1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2. Per imposte, anche differite	0	0
	3. Altri:	0	0
	3.1 Per tutela ambientale	300.000	300.000
	3.2 Per oneri futuri per opere di urbanizzazione	0	100.000
	3.3 Per cause legali	175.291	300.000
	3.4 Per sopravvenienze	223.293	674.958
	Totale fondi per rischi e oneri B	698.584	1.374.958
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	133.460	174.641
D	Debiti		
	1. Obbligazioni		
	2. Obbligazioni convertibili		
	3. Debiti verso soci per finanziamenti		
	4. Debiti verso banche:		
	4.1 Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0
	4.2 Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	7.990.352	7.991.578
	5. Debiti verso altri finanziatori:		
	5.1 Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
	5.2 Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
	6. Acconti		
	7. Debiti verso fornitori		
	7.1 Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	1.850.310	943.069
	7.2 Debiti verso fornitori (oltre 12 mesi)	3.998.102	5.063.965
	8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
	9. Debiti verso imprese controllate		
	10. Debiti verso imprese collegate	0	0
	11. Debiti verso controllanti		
	12. Debiti tributari	30.308	47.860
	13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.390	44.512
	14. Altri Debiti		
	14.1. Altri Debiti (entro 12 mesi)	478.824	595.044
	14.2. Altri Debiti (oltre 12 mesi)	2.017.143	2.017.893
	Totale debiti D	16.395.429	16.703.921
E	Ratei e risconti	115.739	122.640
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	22.691.185	24.610.509
	Conti d'Ordine		
	1. Garanzie, fidejussioni, avalli	3.762.258	3.762.258
	2. Impegni		
	3. Rischi		
	4. Altri	1	1
	Totale Conti d'Ordine	3.762.259	3.762.259

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2015	Esercizio 2014
A	Valore della produzione	Euro	Euro
	1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.642.586	2.755.549
	2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5. Altri ricavi e proventi	372.097	107.804
	5.1 Contributi in conto esercizio	44.105	21.673
	Totale Valore della produzione A	3.058.788	2.885.026
B	Costi della produzione		
	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.552	704
	7. Per servizi	1.696.759	1.645.261
	8. Per godimento di beni di terzi	276.480	276.017
	9. Per il personale:	0	0
	a. Salari e stipendi	361.445	409.181
	b. Oneri sociali	109.472	126.936
	c. Trattamento di fine rapporto	26.616	32.105
	d. Trattamenti di quiescenza e simili		
	e. Altri costi		
	<i>Totale per il personale</i>	497.533	568.222
	10. Ammortamenti e svalutazioni		
	a. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	151.297	207.274
	b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	324.688	331.012
	c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d. Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	214.019	202.866
	<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	690.004	741.152
	11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-26.000	
	12. Accantonamenti per rischi	112.335	110.958
	13. Altri accantonamenti		
	14. Oneri diversi di gestione	310.003	309.393
	Totale costi della produzione B	3.559.666	3.651.707
	Differenza fra valore e costi della produzione	-500.878	-766.681
C	Proventi e oneri finanziari		
	15. Proventi da partecipazioni	97.084	200.024
	16. Altri proventi finanziari		
	a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non costituenti partecipazioni		
	c. da titoli iscritti nell'attivo circolante non costituenti partecipazioni		
	d. proventi diversi dai precedenti	10.236	13.547
	<i>Totale altri proventi finanziari</i>	10.236	13.547
	17. Interessi ed altri oneri finanziari	-11.528	-67.835
	17bis. Utili e perdite su cambi	0	0
	Totale proventi ed oneri finanziari C	95.792	145.736
D	Rettifiche di valori di attività finanziarie		
	18. Rivalutazioni di:		
	a. partecipazioni	0	0
	b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		



19. Svalutazioni di:		
a. partecipazioni	0	-17.009
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante non costituenti partecipazioni		
Totale rettifiche D	0	-17.009
E Proventi ed oneri straordinari		
20. Proventi non iscrivibili al n.5	0	0
21. Oneri non iscrivibili al n.14 ed imposte relative a periodi precedenti	0	0
	-481.291	-212.897
Totale proventi e oneri straordinari (E)	-481.291	-212.897
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-886.377	-850.851
22. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a. imposte correnti	0	4.366
b. (utilizzo fondo imposte differite anni precedenti)	0	0
c. imposte anticipate	0	0
Totale imposte	0	4.366
23. Utile (perdita) d'esercizio	-886.377	-855.217

Per il consiglio di Amministrazione
(il Presidente dott. Roberto Ferrara)



copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

VEGA - PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI VENEZIA SCARL
in concordato preventivo
(soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia)

Capitale sociale euro 8.357.695,00 i.v.
Sede legale in Venezia - Marghera via della Libertà 12
n.ro iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e c.f.: 02718360270

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di cui la presente Nota Integrativa redatta a sensi dell'art. 2427 del Codice Civile (di seguito "C.C.") costituisce parte integrante, è stato redatto secondo quanto previsto dagli artt. 2423-bis e seguenti del C.C. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ai fini della comparabilità, occorre, tuttavia, tenere presente quanto indicato nel successivo paragrafo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile.

L'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e di conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Sia il bilancio di esercizio che la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di euro.

Continuità aziendale

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata in tutta la sua gravità nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

Sulla base delle stime che sono state effettuate nel piano per la procedura di concordato, il valore dell'attivo, pur con l'adozione di criteri altamente prudenziali, è risultato ben superiore al passivo, anche comprendendo in quest'ultimo gli ingenti fondi stanziati a copertura delle spese di procedura, di quelle necessarie per addvenire alla vendita di alcuni immobili e a copertura di ogni possibile sopravvenienza. Il concordato proposto ai creditori risulta quindi sostanzialmente dilatorio prevedendo la società in procedura di essere in grado di soddisfare integralmente il 100% dei debiti entro quattro anni dall'omologa.

Tale soddisfazione è previsto possa avvenire attraverso la liquidazione, sino al realizzo di quanto necessario per la completa soddisfazione dei creditori e la copertura delle spese di procedura, di alcuni asset (aree ed edifici), oltre che dalla riscossione dei crediti esistenti alla data di presentazione della domanda di concordato. Si dà atto che la Partecipazione in Venezia Tecnologie è stata ceduta durante l'esercizio e che il commissario liquidatore sta predisponendo le gare per la messa sul mercato degli asset immobiliari.

Contemporaneamente all'avvio della procedura la società ha avviato una serie di attività rivolte al contenimento dei costi di gestione.

Il piano industriale elaborato per il concordato ha previsto un ritorno ad un sostanziale pareggio dell'EBITDA già dal corrente esercizio, come confermato dai risultati presentati.

Gli amministratori, confermando i presupposti e le assunzioni alla base della redazione del piano industriale e del piano concordatario, hanno ritenuto appropriata l'adozione del principio della continuità aziendale nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, il quale è oggi proprietario del 64,72% del capitale sociale (direttamente per il 2,84% e indirettamente tramite la controllata La Immobiliare Venezia srl, MI.VE. spa e Venis spa per il 61,87%).

Segnaliamo che nell'esercizio non si sono avuti rapporti economici, patrimoniali e contrattuali con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Per i rapporti intercorsi con le altre consociate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Le informazioni economico-patrimoniali del Comune di Venezia sono reperibili sul sito dell'Ente che esercita la direzione e il coordinamento: www.comune.venezia.it

Criteri di formazione e di valutazione

I principi di formazione del bilancio dell'esercizio 2015 sono stati mantenuti rispetto al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati quindi considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, mentre gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In applicazione del principio di competenza, gli effetti delle operazioni sono stati rilevati contabilmente e quindi attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario (riscossioni e pagamenti).

Riclassificazioni

I terreni e gli immobili di proprietà sono stati riclassificati, già con il bilancio 2014, nell'attivo circolante tra le rimanenze di prodotti finiti in quanto tutti destinati alla vendita secondo il piano di concordato omologato in data 28 luglio 2014. I beni in questione non sono stati quindi oggetto di ammortamento nel decorso esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 16.

E' stato riclassificato nel Fondo Svalutazione Crediti l'importo di euro 550.000 precedentemente imputato a Fondo Rischi per Sopravvenienze.

Il passivo è stato riclassificato suddividendo i debiti con scadenza entro 12 mesi da quelli con scadenza oltre 12 mesi sulla base delle previsioni del piano di concordato. In esecuzione del Piano di concordato il liquidatore giudiziale ha provveduto ad un primo piano di riparto a favore dei creditori assistiti da privilegio mobiliare. Il piano di dismissione dei beni e il conseguente pagamento degli altri creditori ante 29 luglio 2013 è previsto sia completato entro quattro anni dall'omologa.

Criteri di valutazione adottati

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte, ove richiesto con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico.

Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati e dai contributi in c/impianti ricevuti in esercizi precedenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche, né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del C.C.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate con aliquote ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In relazione a quanto previsto dal principio contabile OIC 16 non si procede dall'anno 2014 all'ammortamento degli immobili di proprietà della società in quanto riclassificati nell'attivo circolante tra le rimanenze essendo tutti destinati alla vendita secondo il piano di concordato omologato.

Le aliquote di ammortamento, più avanti specificate, sono ritenute congrue rispetto alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Per l'ammortamento dei beni entrati in esercizio nel corso dell'anno sono state applicate le aliquote ridotte alla metà.

I beni aventi un valore unitario inferiore ad euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro limitata vita utile, dell'esiguo valore e delle difficoltà di gestione pratica.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto dei contributi in c/impianti.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri descritti, vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, sono state valutate in base al costo sostenuto per l'acquisto, eventualmente rettificato in diminuzione in presenza di motivi di riduzione durevole del valore, eventualmente ripristinato al venir meno delle motivazioni che avevano indotto alla svalutazione.

Le **rimanenze**, costituite dalle aree e dagli immobili di proprietà della società qui riclassificati in quanto destinati alla vendita, sono stati valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato come indicato nelle perizie allegate al piano di concordato.

I **crediti** sono iscritti al presumibile valore di realizzo, come richiesto dall'art. 2426 punto 8 del C.C. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, commisurato al presumibile rischio di inesigibilità.

Le **disponibilità liquide**, costituite dai saldi dei conti correnti bancari e dalla cassa, sono iscritte al loro valore nominale.

I **fondi per rischi e oneri** ricomprendono, come richiesto dall'art. 2424 bis del C.C., costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I **debiti verso fornitori**, conseguenti all'acquisto di beni o servizi, sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in caso di resi o di rettifiche di fatturazione, e ricomprendono anche quelli di competenza economica del decorso esercizio per i quali ancora non erano pervenuti i documenti giustificativi di spesa. Non vi sono debiti in valuta estera.

Il **trattamento di fine rapporto**, a fronte delle indennità spettanti al personale al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, è stato accantonato in base alle obbligazioni assunte dalla società secondo quanto previsto dal contratto di lavoro applicato e dalla normativa vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

I **ratei e i risconti** rappresentano le quote di costi e di proventi comuni a più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nell'esercizio.

I **contributi in c/impianti** incassati negli anni 1999/2007 sono stati contabilizzati a riduzione del costo storico dei beni cui si riferiscono. I contributi riscossi negli anni precedenti (1996 e 1997) erano stati invece iscritti, in relazione alla differente normativa allora vigente, per il 50% del loro importo, in una specifica voce di riserva del patrimonio netto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 917/86. Il restante 50% fu portato in diretta diminuzione dei cespiti oggetto del contributo.

Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi i seguenti contributi in c/esercizio:

- da Regione Veneto euro 44.105 per progetto Alles.

I **debiti tributari**, per imposte dovute per l'esercizio, sono iscritti al netto degli acconti versati e al lordo delle ritenute di acconto subite.

I **debiti e i crediti tributari** per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

I **costi e i ricavi** sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per ciò che concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la natura e l'attività dell'impresa ed i rapporti con le imprese controllanti, controllate, collegate, consociate e parti correlate.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito si forniscono le informazioni sulle voci di bilancio, raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente riportate fra parentesi accanto ai titoli delle singole voci. Gli importi esposti sono espressi in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Immobilizzazioni**

Di seguito si riportano i prospetti relativi ai movimenti delle immobilizzazioni così ripartite:

	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali					
Concessioni, licenze, marchi, diritti	10.898				10.898
(fondo svalutazione)	(1.200)		400		(800)
(ammortamento accumulato)	(9.698)	(400)			(10.098)
Valore netto	0	(400)	400		0
Altre immobilizzazioni Immateriali	4.734.905				4.734.905
(fondo svalutazione)	0				0
(ammortamento accumulato)	(3.237.643)	(150.898)			(3.388.541)
Valore netto	1.497.262	(150.898)			1.346.364
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.497.262	(151.298)	400		1.346.364
Immobilizzazioni materiali					
Impianti e macchinario	2.957.785				2.957.785
(ammortamento accumulato)	(1.803.758)	(225.795)			(2.029.553)
Valore netto	1.154.027	(225.795)			928.232
Attrezzature	4.041.863	1.800			4.043.663
(ammortamento accumulato)	(4.017.292)	(8.349)			(4.025.641)
Valore netto	24.571	(6.549)			18.022
Altri beni	1.584.985	3.939			1.588.924
(ammortamento accumulato)	(1.439.014)	(89.857)			(1.528.871)
Valore netto	145.971	(85.918)			60.053
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.324.569	(318.262)			1.006.307
Immobilizzazioni finanziarie					
Altre imprese	37.001		(75)		36.926
(fondo svalutazione)	(37.001)		75		(36.926)
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	0		0		0

Immobilizzazioni immateriali: euro 1.346.364 (euro 1.497.262)

La posta è relativa alle spese sostenute per l'insediamento di Marghera, via della Libertà 12 – Porta dell'innovazione -, ottenuto in concessione dal Comune di Venezia. Trattandosi di investimento effettuato su beni di terzi, l'ammortamento è stato determinato in funzione della durata residua della concessione.

La posta risulta pari a residui euro 1.346.364 rispetto ad euro 1.497.262 del precedente esercizio e segnala quindi una diminuzione di euro 150.898 per effetto dell'ammortamento di competenza 2015.

Immobilizzazioni materiali: euro 1.006.307 (euro 1.324.569).

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

Impianti e macchinario

La voce è relativa agli impianti generici e specifici pari a complessivi euro 2.957.785 che si riducono al netto degli ammortamenti accumulati di euro 2.029.553, a residui euro 928.232.

Attrezzature industriali e commerciali - altri beni

Il valore netto contabile delle attrezzature è pari a euro 18.022 mentre il valore di mobili e macchine d'ufficio è pari a euro 60.053.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Sono state applicate sul valore di costo dei singoli cespiti al netto dei contributi in c/impianti relativi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base alle seguenti aliquote:

- attrezzature: 15%;
- mobili ufficio: 12%;
- impianti generici: 8%;
- impianti specifici: 8%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- immobili: non effettuato secondo il principio contabile OIC 16 in quanto riclassificati tra l'attivo circolante.

Partecipazioni: euro 0 (euro 0)

La società non detiene partecipazioni che comportano una responsabilità illimitata e risulta così costituita:

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni	31.12.2015
Verso altre imprese	37.001		(75)		36.926
(fondo svalutazione)	(37.001)		75		(36.926)
	-----		-----		-----
Totale	0		0		0

Partecipazioni in altre imprese

La società detiene alcune quote, percentualmente molto contenute, di partecipazione in consorzi e società consortili ritenute utili ai fini dello svolgimento della propria attività.

Nel corso dell'esercizio 2015 è avvenuta la chiusura della liquidazione della partecipata "Venezia Fiere SpA in liquidazione e conseguentemente cessata la partecipazione detenuta.

Il valore complessivo di tali partecipazioni è di euro 36.926, interamente svalutato stante la natura delle partecipazioni ed in ossequio ad un criterio di prudenza.

Riepilogo dei principali dati sulle partecipazioni

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	% possesso	Valore frazione P.N	Valore bilancio
Altre Imprese:						
Hydrogen Park	Marghera (Ve)	245.000	261.068	8,889%	23.206	22.916
Cons. Venezia Ricerche	Marghera (Ve)	/	/	/	/	/
Expo Venice SpA	Venezia	1.936.590	1.543.281	0,67%	10.340	13.010
Tag s.r.l.	Padova	100.000	86.823	1%	868	1.000
					34.414	36.926
(fondo svalutazione)						(36.926)
Valore netto						0

B III) Immobilizzazioni finanziarie -crediti: euro 2.811 (euro 2.811)

La posta "Depositi cauzionali in denaro" di euro 2.811 non segnala variazioni rispetto il precedente esercizio.

C I) Rimanenze: euro 18.602.057 (euro 18.576.056)

Nell'esercizio precedente sono state riclassificate in questa voce dell'attivo circolante le aree ed i fabbricati di proprietà della società destinati secondo il piano di concordato omologato dal Tribunale di Venezia alla vendita sino a concorrenza di quanto necessario per soddisfare integralmente tutti i creditori esistenti alla data del 29 luglio 2013 e le spese di procedura.

Aree Agip	3.582.026
Immobile Pleiadi fg. 2 - mapp. 393 / fg. 5 mapp. 737	176.598
Immobile Pegaso fg. 5 mapp. 734/ fg. 2 mapp. 392	3.249.461
Torre Hammon fg. 2 - mapp. 397	809.466
Immobile Lybra fg. 5 mapp. 862 sub ¼	6.191.370
Immobile Auriga	2.606.959
Pegaso su area Comune Venezia	660.749
Costruzioni leggere - Edicola	22.999
Bar su Area Comune Venezia	110.000
Immobile Antares	734.053
Pandora	458.376
Totale	18.602.057

La valutazione è avvenuta al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato come indicato nelle perizie allegate al piano di concordato. Rispetto il precedente esercizio la posta segnala un incremento di euro 26.001 per interventi eseguiti in corso di esercizio nell'immobile Lybra.

CII 1) Crediti verso clienti: euro 1.024.511 (euro 1.427.221)

La voce in oggetto risulta composta come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti (entro dodici mesi)	1.016.586	986.210
Crediti verso clienti per fatture da emettere	1.156.225	840.811
(fondo svalutazione crediti art.71/917)	(13.109)	(18.313)
(fondo svalutazione crediti tassato)	(1.135.191)	(381.487)
Totale	1.024.511	1.427.221

I crediti sono stati valutati in relazione al presumibile valore di realizzo mediante iscrizione della posta rettificativa fondo svalutazione crediti di complessivi euro 1.148.300. Rispetto il precedente esercizio la posta segnala una diminuzione di euro 402.710.

I crediti al 31 dicembre 2015 includono il credito verso Veneto Nanotech Scpa di complessivi euro 985.716 al lordo dell'importo riscosso di euro 110.000 dal pignoramento eseguito sui crediti vantati da Nanotech verso Civen. Veneto Nanotech è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo dal Tribunale di Padova in data 10 luglio 2015. La proposta che verrà sottoposta all'approvazione dei creditori nell'adunanza del 27 maggio 2016 prevede il pagamento integrale dei creditori in precedenza e privilegiati e, in ragione del 5,005% di quelli chirografari con la precisazione che tale percentuale non costituisce promessa concordataria ma assume un mero carattere previsionale dipendendo dalla liquidazione dell'attivo.

I crediti sono tutti in valuta euro, non esistono crediti di durata superiore ai cinque anni e l'area di competenza geografica corrisponde alla Regione Veneto.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2014	399.800
Utilizzo esercizio per perdite	(5.204)
Riclassificazione da fondo rischi per sopravvenienze	550.000
Accantonamento per anno 2015	203.704
Saldo al 31/12/2015	1.148.300

CII 4.bis) Crediti tributari (entro ed oltre 12 mesi): euro 37.592 (euro 33.976)

La voce in oggetto risulta così costituita:

crediti entro 12 mesi

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso Erario per Irap	4.053	0
Crediti verso Erario per ritenute subite nell'anno	2.661	3.098
Totale	6.714	3.098

Rispetto al precedente esercizio la posta segnala un incremento di euro 3.616.

crediti oltre 12 mesi

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso erario per Ires a rimborso (su Irap costo lavoro)	30.878	30.878
Totale	30.878	30.878

Il credito è conseguente all'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato ex art.2 comma 1 quater D.L. 201/2011 presentata in data 26 febbraio 2013.

CII 5) Crediti verso altri (entro 12 mesi): euro 3.161 (euro 53.485).

La posta di euro 3.161 segnala una diminuzione di euro 50.324 rispetto il precedente esercizio. A seguito della definizione intervenuta con Vega Energie srl è stato chiuso con utilizzo del fondo appositamente appostato nell'esercizio precedente l'importo delle note accreditato da ricevere per addebiti riconducibili alle società ed enti che gestiscono i laboratori in immobili di proprietà di Vega scarl.

	31.12.2015	31.12.2014
Anticipi a fornitori	2.389	48.492
Crediti verso fornitori per n.a. da ricevere	400	0
Crediti diversi	372	372
Crediti verso istituti assistenza sociale	0	4.621
Totale	3.161	53.485

CIII) Disponibilità finanziarie: euro 0 (euro 629.416)

Nel corso dell'anno 2015 è stata ceduta la partecipazione, così come previsto nel piano di concordato omologato il 28 luglio 2014 la partecipazione detenuta nella società Venezia Tecnologie SpA.

La partecipazione, il cui valore di iscrizione era pari al costo di sottoscrizione originario di euro 454.416 oltre al costo sostenuto nel 2008 per l'acquisto di una ulteriore quota pari al 16,66% del capitale sociale per euro 175.000 e quindi complessivamente per euro 629.416, è stata ceduta dal liquidatore giudiziale con procedura competitiva per un corrispettivo di euro 726.500 pari all'importo stimato dall'esperto nominato per la valutazione.

La cessione ha generato un provento finanziario di euro 97.084 iscritto in bilancio nella posta "Proventi finanziari".

C IV) Disponibilità liquide: euro 386.442 (euro 1.040.768)

Rispetto il precedente esercizio la posta segnala una diminuzione complessiva di euro 654.326 e risulta così costituita:

	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari	385.867	1.040.419
Denaro e valori in cassa	575	349
Totale	386.442	1.040.768

D) Ratei e risconti attivi: euro 281.940 (euro 24.945)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
Le voci in oggetto hanno registrato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Risconti Attivi	31.12.2015	31.12.2014
Per compenso liquidatore	65.000	0
Per compenso commissario	177.996	0
Per compenso attestatore	15.600	0
Per canone locazione	9.809	9.789
Per assicurazioni	10.035	10.036
Per telefonia ed internet	0	1.620
Per altri costi per servizi	3.500	3.500
Totale	281.940	24.945

PASSIVO

A) Indicazione analitica delle voci di patrimonio netto: euro 5.347.973 (euro 6.234.349)

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2015 risulta di euro 5.347.973 con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	8.357.695			8.357.695
Utili/Perdite a nuovo	(1.268.129)	(885.217)	1	(2.123.345)
Utile/Perdita d'esercizio	(855.217)	(886.377)	885.217	(886.377)
Totale patrimonio	6.234.349	(1.771.594)	885.218	5.347.973

Alla data del 31 dicembre 2015 il capitale sociale risultava di euro 8.357.695.

Il capitale sociale risulta attualmente così ripartito:

Soci	Valore in Euro	%
Comune di Venezia	237.776	2,84%
La Immobiliare Veneziana Srl	4.649.686	55,64%
VI HOLDING srl in liquidazione	1.419.300	16,99%
M.I.V.E. srl in liquidazione	467.085	5,59%
Provincia di Venezia	367.541	4,40%
C.C.I.A.A.	292.563	3,50%
Intesa San Paolo	267.426	3,20%
Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione	171.122	2,05%
Apave Italia cpm s.r.l.	98.011	1,18%
Sive s.r.l.	56.398	0,68%
Venis s.p.a.	53.955	0,65%
Sapio s.r.l.	51.237	0,62%
Canalgrande s.r.l.	50.285	0,60%
Aethra srl in liquidazione	26.456	0,32%
Consorzio Venezia Nuova	24.503	0,30%
Nuova Pansac s.p.a.	24.503	0,30%
Piaggio & C. S.p.A.	19.602	0,24%
Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.	12.251	0,15%
Speed Line s.r.l.	9.801	0,12%
Solvay Speciality Polymers Italy	9.164	0,11%
Albany International Italia SpA	8.625	0,11%

Sirma s.p.a. in liquidazione	7.506	0,09%
Neafidi società cooperativa	6.223	0,08%
Zignago Vetro s.p.a.	8.586	0,11%
Cam Idrografica Srl	5.683	0,07%
Ciba Vision s.r.l.	4.901	0,05%
Elabora srl	2.450	0,03%
C.N.A.	2.450	0,03%
Unione Provinciale Artigiani	2.450	0,03%
IUAV	153	0,00%
Nova Marghera srl	3	0%
Totale	8.357.695	100,00%

Il socio Vi Holding s.r.l. titolare di una quota di partecipazione di nominali euro 1.419.300 ha comunicato in data 14 luglio 2014 il recesso dalla società ex art 2497 quater C.C..

Il recesso è stato ritenuto da Vega privo di effetti in quanto carente dei necessari presupposti e conseguentemente inefficace.

Il socio Camera di Commercio di Venezia, titolare di una quota di nominali euro 292.563, ha comunicato, a seguito della delibera n.218/2014 della Giunta Camerale che ha ritenuto la partecipazione non più funzionale e strategica alle finalità istituzionali dell'ente camerale e preso atto della mancata alienazione mediante l'apposita procedura di evidenza pubblica, la cessazione della sua partecipazione a Vega ai sensi dell'art.1 comma 569 della legge 27 dicembre 2013 n.147 con effetto dal 1 gennaio 2015.

La comunicazione di cessazione è stata ritenuta da Vega priva di effetti in quanto la partecipazione non rientra tra quelle vietate previste dalla legge 24 dicembre 2007 n.244.

Il socio Provincia di Venezia titolare di una quota di nominali euro 367.541 ha a sua volta comunicato in data 16 gennaio 2015 la cessazione della sua partecipazione a VEGA sempre ai sensi dell'art.1 comma 569 della legge 27 dicembre 2013 n.147.

Anche in tale caso la comunicazione di cessazione è stata ritenuta da Vega priva di effetti in quanto la partecipazione non rientra tra quelle vietate previste dalla legge 24 dicembre 2007 n.244.

Utili (Perdite) a nuovo: euro (2.123.345) ((euro 1.268.129))

La voce "Perdite a nuovo da esercizi precedenti" ammonta ad euro (2.123.345) e risulta incrementata rispetto il precedente esercizio per il riporto a nuovo della perdita sofferta nel corso del 2014.

Utile (Perdita) di esercizio: euro (886.377) (euro (855.217))

L'esercizio 2015 chiude con un risultato negativo di euro (886.377) rispetto alla perdita sofferta nel precedente esercizio di euro (855.217).

Classificazione delle riserve

Non risultano Riserve appostate in bilancio.

B) Fondi per rischi e oneri: euro 698.584 (euro 1.374.958)

La posta segnala una diminuzione di euro 676.374 rispetto il precedente esercizio e risulta così costituita:

- **Per oneri futuri per opere di urbanizzazione:** il fondo è stato liberato per effetto del completamento delle opere residue riguardanti la ristrutturazione della Chiesa di Santa Maria del Rosario ubicata nell'area "Vega 2" di via Pacinotti.

- **Per tutela ambientale: euro 300.000 (euro 300.000).**

La consistenza del fondo di euro 300.000 è a fronte del rischio di possibili chiamate in causa dagli acquirenti delle aree cedute e non segnala variazioni rispetto al precedente esercizio.

- **Per cause legali: euro 175.291 (euro 300.000)**

Lo stanziamento segnala una diminuzione di euro 124.709 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo per due transazioni concluse con due ex dipendenti per euro 118.121 e per le relative spese legali per euro 6.588, ed è da ritenersi congruo a fronte dei contenziosi in corso ai quali la società è sottoposta.

- **Per sopravvenienze: euro 223.293 (euro 674.958)**

Il fondo in esame accoglie l'accantonamento a fronte di passività potenziali connesse a contenziosi in essere.

Rispetto al precedente esercizio la posta segnala una diminuzione di euro 564.000 di cui euro 550.000 riclassificati alla voce "Fondo Svalutazione crediti tassato" in quanto relativi al credito verso la società "Veneto Nanotech" ora in procedura di concordato ed euro 14.000 per l'utilizzo per il contributo versato alla partecipata Consorzio Venezia Ricerche, ed incrementato per euro 112.335 a fronte del contezioso IMU con il Comune di Venezia.

Complessivamente i fondi rischi segnalano pertanto una diminuzione complessiva di euro 676.374 e risultano della seguente consistenza:

	31.12.2015	31.12.2014
Per Tutela Ambientale	300.000	300.000
Per Oneri futuri per Opere di Urbanizzazione	0	100.000
Per cause legali	175.291	300.000
Per sopravvenienze	223.293	674.958
Totale	698.584	1.374.958

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: euro 133.460 (euro 174.641)

La posta ammonta ad euro 133.460 ed ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2014	Incremento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2015
174.641	16.938	(58.119)	133.460

Essa rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D 4 - 1) Debiti verso banche (oltre 12 mesi): euro 7.990.352 (euro 7.991.578)

Rappresenta il debito della società alla data di presentazione della domanda di ammissione alla procedura di concordato verso istituti bancari per finanziamenti a breve per un ammontare

complessivo di euro 7.990.352. I debiti sono stati riclassificati tra quelli oltre 12 mesi secondo quanto previsto dal piano di concordato.

Rispetto il precedente esercizio la posta segnala una diminuzione di euro 1.226.

Ai sensi dell'art. 55 della L.F. non sono conteggiati interessi sul debito avente natura chirografaria mentre per quello avente natura privilegiata sono stati applicati gli interessi legali iscritti tra i ratei passivi.

	31.12.2015	31.12.2014
Cassa di Risparmio	2.222.666	2.222.591
Banca Nazionale del Lavoro	462.882	463.212
Cassa di Risparmio c/c ipotecario	1.587.095	1.587.095
Banca Antonveneta	1.959.207	1.959.207
Banca Santo Stefano Credito Cooperativo	1.236.606	1.236.201
Veneto Banca	200.467	201.843
Finanziamento Carive chirografario	321.429	321.429
Totale	7.990.352	7.991.578

D 7) Debiti verso fornitori: euro 5.848.412 (euro 6.007.034)

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 5.848.412 e comprendono anche i debiti relativi alle fatture da ricevere, di cui euro 1.850.310 entro 12 mesi ed euro 3.998.102 oltre 12 mesi. Rispetto il precedente esercizio la posta segnala una diminuzione di euro 158.622.

I debiti verso fornitori esistenti alla data di presentazione della domanda di ammissione alla procedura di concordato sono stati riclassificati tra quelli oltre 12 mesi secondo quanto previsto dal piano di concordato.

Trattasi interamente di debiti nazionali.

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	1.850.310	943.069
Debiti verso fornitori (oltre 12 mesi)	3.998.102	5.063.965
Totale	5.848.412	6.007.034

D 12) Debiti tributari: euro 30.308 (euro 47.860)

La posta accoglie le passività per imposte certe e determinate.

Rispetto il precedente esercizio la posta segnala una diminuzione di euro 17.552 e risulta così detagliata:

	31.12.2015	31.12.2014
Per Iva	9.958	14.031
Per Irap	0	4.366
Per ritenute lavoro dipendente	13.496	18.104
Per ritenute lavoro autonomo	6.785	11.340
Per imposta sostitutiva rivalutazione T.f.r.	69	19
Totale	30.308	47.860

D 13) Debiti verso istituti previdenziali: euro 30.390 (euro 44.512)

Sono relativi ai debiti verso istituti previdenziali per contributi dovuti a saldo 2015. L'importo è così dettagliato:

	31.12.2015	31.12.2014
Per contributi Inps co.co.co	2.212	3.611
Per contributo Inps	25.654	33.777
Per contributo Qu.A.S.	860	860
Per contributi Fasi	0	656
Per contributi Previndai	0	1.531
Per contributo Fondo Est	219	746
Per contributo Inail	463	344
Per contributo f.di previdenziali Tfr	982	2.987
Totale	30.390	44.512

D 14) Altri debiti: euro 2.495.967 (euro 2.612.937)

Gli altri debiti ammontano complessivamente ad euro 2.495.967 di cui euro 478.824 entro 12 mesi ed euro 2.017.143 oltre 12 mesi. La posta segnala una diminuzione di euro 116.970 rispetto al precedente esercizio.

La componente principale è costituita dal debito verso il Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Infrastrutture conseguente all'atto di transazione sottoscritto che prevedeva il pagamento dell'importo, al lordo delle spese legali, di euro 2.492.303 da pagarsi in 9 rate annuali, l'ultima delle quali scadente il 30 settembre 2019.

La posta altri debiti verso partners per progetti è relativa agli importi agli stessi dovuti a fronte della loro quota di contributo per progetti finanziati dalla Regione Veneto riscossa anche per loro conto da Vega in qualità di capogruppo.

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti vs. Ministero Ambiente (entro 12 mesi)		0
Debiti verso personale dipendente	60.909	107.855
Per note accredito da emettere	2.006	2.077
Altri debiti verso partners per progetti	371.861	485.112
Altri debiti	44.049	0
Totale entro 12 mesi	478.824	595.044
Debiti vs. Ministero Ambiente (oltre 12 mesi)	1.795.654	1.795.654
Depositi cauzionali (oltre 12 mesi)	211.126	211.877
Per maggiori versamenti da soci	10.362	10.362
oltre 12 mesi	2.017.143	2.017.893
Totale complessivo	2.495.967	2.612.937

E) Ratei e risconti passivi: euro 115.739 (euro 122.640)

La voce di bilancio si compendia di ratei passivi per euro 54.725 e di risconti passivi per euro 61.014. In particolare i ratei passivi sono relativi a costi di competenza economica dell'esercizio 2015 per i quali alla data di chiusura del bilancio non si era ancora manifestata la loro espressione numeraria. Il totale dei risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni è pari a euro 61.014. I ratei passivi sono così dettagliati:

	31.12.2015	31.12.2014
Ratei passivi		
Interessi legali su debiti privilegiati	54.725	65.775
Totale	54.725	65.775

Risconti passivi	31.12.2015	31.12.2014
Canoni locazione e servizi	61.014	56.866
Totale	61.014	56.866

Natura e composizione dei conti d'ordine e altri impegni.

Nel sistema delle garanzie, fidejussioni e avalli sono state indicate le fidejussioni rilasciate a garanzia dei seguenti importi:

Motivazione	Beneficiario	Emittente	Importo
Per fidejussioni a garanzia dei contributi ricevuti per bonifica	Comune di Venezia	Assicuraz Generali	33.140
Per fidejussioni a garanzia opere di urbanizzazione (licenza Pandora)	Comune di Venezia	Elba Assicurazioni	43.859
Per fidejussione per oneri urbanizzazione	Comune di Venezia	Sasa Assicurazioni	3.551.273
Per fidejussioni per polizze Agenzia delle Entrate - Ufficio Doganale	Agenzia Entrate	Unipol	20.000
Per fidejussione per progetto Macc	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Tua Assicurazioni	113.985
tale			3.762.258
Per ipoteca su immobile Auriga	Carive		3.000.000
Totale			6.762.258

A garanzia del conto corrente ipotecario stipulato in data 29 maggio 2012 con Cassa di Risparmio di Venezia è stata iscritta una ipoteca sul complesso immobiliare Auriga per il valore di euro 3.000.000. Secondo quanto previsto dal principio contabile n. 22 dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili le informazioni relative alle iscrizioni ipotecarie sono riportate solo in Nota integrativa.

Infine, per memoria per euro 1 è iscritto l'immobile in concessione dal Comune di Venezia.

Non ci sono impegni relativi ad imprese controllate, collegate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.

CONTO ECONOMICO**A) - VALORE DELLA PRODUZIONE****A-1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni.**

La voce in oggetto raccoglie soltanto ricavi per prestazioni di servizi e segnala una diminuzione di euro 112.963 rispetto all'esercizio precedente:

	2015	2014
Ricavi per concessione di servizi	2.642.586	2.755.549
Totale	2.642.586	2.755.549

Relativamente alle aree geografiche di conseguimento, trattasi di ricavi conseguiti presso la sede della società.

A 5) - Altri ricavi e proventi: euro 372.097 (euro 107.804).

La voce in oggetto segnala un incremento rispetto al precedente esercizio di complessivi euro 264.293 e risulta composta come segue:

	2015	2014
Utilizzo fondo rischi	100.400	0
Rimborso spese personale comandato	129.245	86.294
Ricavi vari	70.749	0
Utilizzo fondo svalutazione immobilizzazioni	0	800
Arrotondamenti positivi	26	53
Indennizzo sinistri	28.792	0
Sopravvenienze attive	42.885	20.527
Plusvalenze	0	130
Totale	372.097	107.804

A 5.1) - Altri ricavi e proventi - contributi ricevuti: euro 44.105 (euro 21.673).

I contributi in conto esercizio di competenza del decorso esercizio a fronte di progetti dell'area innovazione sono risultati di euro 44.105 in aumento rispetto a quelli dell'esercizio 2014 di euro 22.432.

	2015	2014
Contributi da enti	44.105	21.673

Complessivamente il totale del Valore della produzione ammonta ad euro 3.058.788 con un incremento di euro 173.762 rispetto il precedente esercizio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei saldi e relative variazioni dei costi della produzione è riportato nella tabella che segue:

	2015	2014
Per materie prime, consumo e merci	2.552	704
Per servizi	1.696.759	1.645.261
Per godimento di beni di terzi	276.480	276.017
Per il personale	497.533	568.222
Per ammortamenti e svalutazioni	690.004	741.152
Per variazione delle rimanenze	(26.000)	0
Per accantonamenti per rischi	112.335	110.958
Per oneri diversi di gestione	310.003	309.393
Totale	3.559.666	3.651.707

Rispetto al precedente esercizio i costi della produzione segnalano una diminuzione complessiva di euro 92.041.

In particolare:

B6) - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Sono relativi all'acquisto di beni e materiale di consumo impiegato per la realizzazione dei progetti di ricerca.

	2015	2014
Materiale di consumo	2.552	704
Totale	2.552	704

B7) - Costi per servizi.

La voce in oggetto risulta composta come segue:

	2015	2014
Viaggi e trasferte	4.263	6.724
Mensa aziendale	8.984	9.723
Servizi commerciali	8.400	8.400
Servizi amministrativi	11.200	2.305
Servizi amministrativi per concordato	8.400	0
Servizi adeguamento locali	26.000	0
Consulenze amministrative	30.597	26.000
Emolumenti amministratori	102.722	132.172
Emolumenti amministratori per concordato	32.958	0
Emolumenti sindaci	27.463	30.120
Consulenze tecniche	70.071	102.022
Consulenze legali	86.596	49.989
Spese tenuta paghe	7.368	8.137

Corsi di aggiornamento	1.493	0
Manutenzioni	210.220	88.332
Assicurazioni e polizze fidejussorie	40.476	41.306
Assistenza ICT e varia	5.976	6.150
Pulizie, area verde	6.976	0
Analisi ambientali, varie	0	30.993
Servizi Sale	0	92
Spese supercondominio	50.626	61.541
Utenze energetiche	507.375	456.792
Utenze gas	128.755	114.398
Utenza Acquedotto	72.011	97.258
Telefonia	20.327	37.388
Altri costi per servizi	4.204	892
Spese rappresentanza promozionali	3.175	4.818
Quote associative	7.244	8.667
Pulizie	113.663	205.518
Varie	19.409	1.660
Sicurezza	26.598	33.490
Internet	23.196	58.949
Noleggi fotocopie	9.026	5.307
Fiere	0	1.500
Contributi previdenziali co.co.co	20.987	14.618
Totale	1.696.759	1.645.261

I costi per servizi segnalano un incremento di euro 51.498 rispetto il precedente esercizio.

B8) - Per godimento di beni di terzi

La posta di complessivi euro 276.480 è relativa a costi sostenuti per canoni di locazione e noleggi e risulta pressoché immutata il precedente esercizio:

	31.12.2015	31.12.2014
Canoni di locazione	193.019	191.662
Noleggi	83.461	84.355
Totale	276.480	276.017

B9) - Costi per il personale.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

La posta si compendia come segue:

	2015	2014
Salari e stipendi	361.445	409.181
Oneri sociali	109.472	126.936
Trattamento di fine rapporto	26.616	32.105

Totale	497.533	568.222
---------------	----------------	----------------

Complessivamente, la posta segnala una diminuzione di euro 70.689 rispetto il precedente esercizio.

B10 a -b) - Ammortamento delle immobilizzazioni.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione del bene in bilancio, al netto dei contributi a fondo perduto erogati.

La voce in oggetto è composta come segue:

	2015	2014
Ammortamento immobilizzazioni immateriali:		
Licenze e marchi	400	800
Altri costi pluriennali	3.350	58.927
Costi pluriennali su beni di terzi	147.547	147.547
	-----	-----
	151.297	207.274
Ammortamento immobilizzazioni materiali		
Attrezzature	8.349	12.711
Impianti e macchinari	225.795	225.263
Altri beni	90.544	93.038
	-----	-----
Totale	324.688	331.012

B10 d) - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'importo di euro 214.019 è pari all'accantonamento disposto per l'esercizio decorso e ritenuto congruo in relazione al rischio specifico su crediti. Nell'esercizio precedente l'accantonamento risultava di euro 202.866.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze finali relative alle aree ed ai fabbricati ammontano a complessivi euro 18.576.057 e segnalano rispetto il precedente esercizio un incremento di euro 26.000 pari al valore degli interventi eseguiti in corso di esercizio sull'immobile "Lybra".

B12) - Accantonamenti per rischi

La posta di euro 112.535 è relativa all'ulteriore accantonamento disposto ad integrazione del fondo rischi per il contenzioso IMU in corso con il Comune di Venezia.

B14) - Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto risulta composta come segue:

	2015	2014
Imposte e tasse deducibili	149.561	144.155
Imposte e tasse indeducibili (IMU)	143.365	140.334
Libri e riviste	600	0

Postali e valori bollati	695	1.119
Spese varie di amministrazione	1.838	0
Costi e spese non deducibili	2.133	1.795
Sopravvenienze passive	6.564	18.817
Spese cancelleria	4.637	2.655
Minusvalenze	592	504
Arrotondamenti	18	14
Totale	310.003	309.393

C) - Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari derivanti da partecipazioni ammontano ad euro 97.084 e sono relativi alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in "Venezia Tecnologie".

Gli altri proventi finanziari ammontano ad euro 10.236 e si riferiscono ad interessi attivi bancari.

Il totale dei proventi da partecipazioni e da altri proventi finanziari segnala rispetto il precedente esercizio una diminuzione di euro 106.251.

Gli oneri finanziari di complessivi euro 11.528 sono relativi quanto ad euro 7.555 ad interessi passivi su debiti privilegiati e quanto ad euro 3.974 a spese bancarie per tenuta conto.

Gli oneri finanziari segnalano rispetto il precedente esercizio una diminuzione di euro 56.307.

A seguito della ammissione alla procedura di concordato preventivo non vengono riconosciuti gli interessi sui debiti aventi natura chirografaria esistenti alla data del 29 luglio 2013 mentre sono stati conteggiati al saggio legale gli interessi in maturazione sui debiti di natura privilegiata.

D - Rettifiche di valori di attività finanziarie

Non risultano poste accese a questi valori.

E - Proventi e oneri straordinari

Sono state collocate tra gli oneri straordinari le spese di competenza del 2015, di complessivi euro 481.291, per le assistenze professionali ricevute in funzione della procedura di concordato preventivo e i costi sostenuti sempre nel 2015 finalizzati alla dismissione dei cespiti secondo il piano di concordato preventivo omologato.

Imposte sul reddito di esercizio

Non risultano imposte dovute a carico dell'esercizio.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni; debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Alla data del 31 dicembre 2015 la società non aveva crediti di durata superiore ai cinque anni.

I debiti di durata superiore ai cinque anni sono relativi all'importo dovuto al Ministero dell'Ambiente e delle Infrastrutture conseguente all'atto di transazione sottoscritto nel 2010 dell'importo originario di euro 2.492.303 ridotto al 31 dicembre 2015 ad euro 1.795.655, da pagarsi in 9 rate annuali, l'ultima delle quali scadente il 30 settembre 2019. Rispetto all'esercizio precedente la posta non segnala variazioni.

Il solo debito verso Carive per apertura di credito di conto corrente ipotecario è assistito da garanzie reali su beni sociali consistente nell'ipoteca iscritta sul complesso immobiliare Auriga per il valore di euro 3.000.000

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono poste di bilancio interessate a variazioni dei cambi valutari.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non risultano né crediti né debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale segnala le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio ed è così ripartito per categoria:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti			
Quadri e impiegati	8	11	(3)
Totale	8	11	(3)

L'organico medio al 31 dicembre 2015 è pari a 8 unità (dei quali 2 in distacco presso altre società).
Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio 2015 per le loro funzioni risultano di euro 27.463.

Il compenso spettante agli amministratori per l'attività prestata nel corso dell'esercizio 2015 è risultato di euro 135.680.

Il compenso spettante alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuale è di euro 14.000.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Ai sensi del 1° comma n. 18 dell'art. 2427 si informa che nel decorso esercizio la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative

Non risultano altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori

Non risultano eseguiti finanziamenti da parte dei soci.

Dati richiesti dall'art. 2447-septies c. III° con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non risultano patrimoni destinati a specifici affari.

Dati richiesti dall'art. 2447-decies comma VIII°

Non vi sono proventi e vincoli relativi a finanziamenti destinati a specifici affari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate. In ogni caso la natura e gli importi dei rapporti con soci e società partecipate dai soci sono descritti in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Natura ed obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivati siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società

Non sono stati presi accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi o che siano tali che la loro indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio decorso e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Marghera (Ve), 30 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente dott. Roberto Ferrara)



Il sottoscritto dott. Maurizio Nardon ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

BILANCIO ESERCIZIO 2015
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Soci di *VEGA Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl*,
il collegio che vi presenta la relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 è
composto da Roberto Querci della Rovere, presidente, Stefania Bortoletti e Sandro Mazza
sindaci effettivi ed è stato nominato nel corso dell'assemblea del 13.10.2015 e sino
all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

Naturalmente l'attività è iniziata in data successiva alla nomina ed il presente collegio
per redigere la propria relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 si è avvalso anche
del lavoro svolto dal precedente collegio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di
amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le
disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; tale documento risulta
pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed
è accompagnato dalla relazione sulla gestione, che chiarisce le operazioni che,
nell'esercizio trascorso, hanno interessato l'operatività della società.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel
corso dell'adunanza consiliare del 11 maggio 2016.

Il bilancio 2015, che evidenzia una perdita di € 886.377, si sintetizza nei seguenti
importi:

	<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>	
	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
<u>Attivo</u>		
- Immobilizzazioni immateriali	1.346.364	1.497.262
- Immobilizzazioni materiali	1.006.307	1.324.569
- Immobilizzazioni finanziarie	2.811	2.811
- Attivo circolante	20.053.763	21.760.922

- Ratei e risconti attivi		281.940		24.945
	Totale attivo	22.691.185		24.610.509
Passivo				
- Patrimonio Netto:				
° Capitale sociale	8.357.695		8.357.695	
° Riserva straordinaria	0		0	
° Perdite a nuovo	(2.123.345)		(1.268.129)	
° Risultato dell'esercizio	(886.377)	5.347.973	(855.217)	6.234.349
- Fondi per rischi ed oneri		698.584		1.374.958
- Fondo T.F.R.		133.460		174.641
- Debiti		16.395.429		16.703.921
- Ratei e risconti passivi		115.739		122.640
	Totale passivo	22.691.185	Totale passivo	24.610.509

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
- Valore della produzione	3.058.788	2.885.026
- Costi della produzione	(3.559.666)	(3.651.707)
- Proventi ed oneri finanziari	95.792	145.736
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(17.009)
- Proventi ed oneri straordinari	(481.291)	(212.897)
- Imposte dell'esercizio	0	(4.366)
- Risultato dell'esercizio	(886.377)	(855.217)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio i due collegi che si sono succeduti hanno proceduto periodicamente alla verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società – riscontrando l'efficacia del sistema amministrativo contabile – nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale.

I collegi hanno partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali – sulla base delle informazioni disponibili – possiamo assicurarVi che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate sono conformi alle legge ed allo statuto sociale e non

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nonché sul generale andamento della gestione: in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Anche il 2015, così come il 2014 e il 2013, è stato un anno caratterizzato da avvenimenti rilevanti, relativamente ai quali rimandiamo all'apposito paragrafo in calce alla presente relazione.

Ai sensi dell'art. 2409 *septies* c.c. i collegi hanno scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale *Ria Grant Thornton S.p.a.* informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio né, quindi, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo accertato che alla società di revisione non sono stati conferiti ulteriori incarichi oltre a quello della revisione legale.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione. Le problematiche che il Consiglio di amministrazione ha dovuto affrontare nel corso dell'esercizio sono illustrate nella relazione sulla gestione e delle stesse i soci sono stati costantemente informati nel corso delle assemblee.

Il collegio ha preso atto e ritiene interessante ai fini conoscitivi e delle eventuali necessità di intervento che la società, su esplicita richiesta da parte del socio di maggioranza, abbia predisposto una rappresentazione contabile dell'esercizio 2015 e precedenti che permetta la separazione dei costi e dei ricavi, tra attività in capo al Consiglio di Amministrazione, ovvero la gestione in continuità in capo agli organi societari,

e l'attività in capo agli organi della procedura di concordato al fine di individuare le rispettive responsabilità nel raggiungimento dei risultati conseguiti ed attesi.

Bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, la gestione evidenzia un risultato negativo, rappresentato nel bilancio, che risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza – a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza e dei nostri poteri di ispezione e controllo – e non abbiamo osservazioni al riguardo.

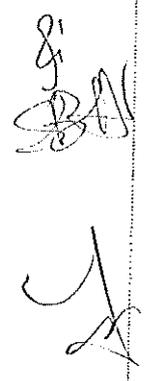
Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Vi ricordiamo che dal bilancio 2014 i terreni e gli immobili di proprietà sono stati riclassificati nell'attivo circolante tra le rimanenze: questo in quanto il piano di concordato prevede che questi *assets* siano destinati alla vendita fino ad integrale soddisfacimento dei creditori. Questa riclassifica è coerente con quanto disposto dal paragrafo 72 dell'OIC 16.

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale costi che richiedano il previo consenso del Collegio ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, punti 5) e 6) c.c.

In conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento del collegio sindacale n° 3.7 – emanata dal CNDCEC il 15 dicembre 2010 – abbiamo verificato

- ✓ l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- ✓ la conformità dello stato patrimoniale e del conto economico a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* c.c.;
- ✓ la corretta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;
- ✓ la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 *bis* e 2428 c.c.;
- ✓ la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge.



La società di revisione ha rilasciato in data odierna la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di *VEGA Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl* e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio.

Fatti di rilievo e continuità aziendale

Il collegio sindacale vi ricorda che la società – preso atto nel corso del 2013 della profonda crisi strutturale e finanziaria in cui versava, anche alla luce della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale – ha richiesto l'ammissione al concordato preventivo in "continuità" aziendale ai sensi del 6° comma dell'art. 161 L.F.: dopo una serie di integrazioni, il Tribunale di Venezia ha ammesso la società alla procedura con decreto del 27 marzo 2014 ed ha omologato il concordato il successivo 10 luglio 2014 (con decreto pubblicato il 28 luglio 2014).

Dalla proposta della domanda di concordato preventivo il collegio sindacale precedente ha vigilato in conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento n° 11.5, emanata dal CNDCEC il 15 dicembre 2010 e naturalmente anche il presente collegio dalla data della sua nomina.

Rispetto al piano concordatario, il bilancio 2015 presente due scostamenti, uno positivo e l'altro negativo:

- lo scostamento positivo è rappresentato dall'Ebitda: dal bilancio emerge un dato positivo (+ 297 mila), mentre a piano era previsto un Ebitda positivo (+ 9 mila);
- lo scostamento negativo è rappresentato dal risultato d'esercizio: dal bilancio emerge una perdita (- 886 mila), mentre a piano era previsto un utile (+ 3.527 mila). Ma questo scostamento è oggettivamente imputabile ad una serie di fattori, tra i quali: (i) il ritardo dell'ammissione alla procedura di concordato ha comportato la mancata vendita di alcuni immobilizzazioni e, conseguentemente, il mancato conseguimento delle plusvalenze (previste in 3.830 mila); (ii) l'ammortamento delle immobilizzazioni (476 mila, contro i 207 mila previsti a piano); (iii) il maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti (214 mila, contro i 94 mila previsti a piano).



Come previsto dal piano concordatario Vega è ritornata ad un Ebitda positivo già a far data dal 2015 ed il risultato è di dimensioni rilevanti cioè 301 mila rispetto a 9 mila previsti dal piano.

Vi ricordiamo ancora che il piano industriale e, conseguentemente, il piano concordatario erano basati sul presupposto della continuità aziendale e che il piano concordatario è stato :

- approvato da Voi soci
- ritenuto fondato e ragionevole dall'attestatore
- ammesso dal Tribunale di Venezia
- approvato dai creditori
- omologato dal Tribunale di Venezia.

Anche il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base del principio della continuità aziendale.

Ancora un ultimo fatto merita di essere ricordato si tratta delle comunicazioni di recesso che, tra il luglio 2014 ed il gennaio 2015, sono pervenute dai soci VI Holding S.r.l. (titolare di una quota di partecipazione di nominali € 1.419.300), Camera di Commercio di Venezia (titolare di una quota di nominali € 292.563) e Provincia di Venezia (titolare di una quota di nominali € 367.541).

Tutte queste comunicazioni sono state ritenute dalla società, come da parere dei propri consulenti legali, prive di effetti, in quanto (i) quella di VI Holding S.r.l. carente dei necessari presupposti e conseguentemente inefficace e (ii) quelle della Camera di Commercio di Venezia e della Provincia di Venezia in quanto la loro partecipazione in Vega non rientrerebbe tra quelle vietate previste dalla legge 244/2007.

Ovviamente, se così non fosse, la società rischierebbe di trovarsi nella situazione prevista dall'art. 2482 *bis*, comma 1°, c.c.

Vi facciamo presente che l'entità delle perdite, che complessivamente superano il terzo del capitale sociale, fanno ricadere la società nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 2482 bis Codice Civile e pertanto se alla chiusura dell'esercizio 2016 dovesse perdurare tale diminuzione dovrà essere convocata l'assemblea dei soci per le delibere conseguenti.



Ciò premesso e considerato, anche alla luce della relazione rilasciata dalla società di revisione, il collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dagli amministratori.

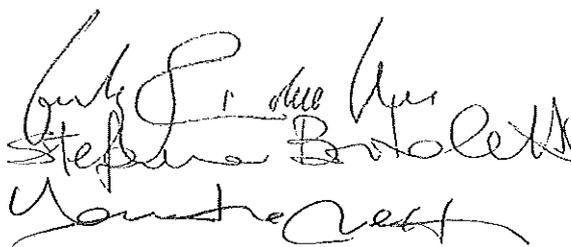
Venezia Mestre, 20 maggio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Querci della Rovere

Stefania Bortoletti

Sandro Mazza



Handwritten signatures of the three members of the Board of Directors: Roberto Querci della Rovere, Stefania Bortoletti, and Sandro Mazza.

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci del
**VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl
in concordato preventivo**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 049 8756227
F 0039 049 663927
E info.padova@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl in concordato preventivo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Ria

Grant Thornton

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala che, come illustrato dagli amministratori nella nota integrativa in data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013. Contemporaneamente all'avvio della procedura la società ha avviato una serie di attività volte al contenimento dei costi di gestione. Il piano industriale elaborato per la procedura ha previsto il ritorno ad un sostanziale pareggio dell'EBITDA già dal corrente esercizio, come confermato dai risultati presentati. Gli amministratori, confermando i presupposti e le assunzioni alla base della redazione del piano industriale e del piano concordatario, hanno ritenuto appropriata l'adozione del principio della continuità aziendale nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori del VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl, con il bilancio d'esercizio del VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl al 31 dicembre 2015.

Padova, 14 aprile 2016

e per quanto riguarda la relazione sulla gestione, 20 Maggio 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Carla Angiolina Baccelli
Socio